

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

DPR n. 62 del 2013



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
Funzione Formazione

PRINCIPI (artt. 1 e 3)

Il Codice di comportamento definisce i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che tutti i dipendenti pubblici, compresi i dirigenti, sono tenuti ad osservare.

Il dipendente è tenuto ad osservare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza.

Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici è integrato dal Codice di comportamento adottato da ogni singola Amministrazione



Automobile Club d'Italia

OBBLIGHI DEI COLLABORATORI, FORNITORI E CONSULENTI (art. 2)

Gli obblighi di condotta sono estesi a tutti i collaboratori o consulenti, a tutti i collaboratori di imprese fornitrici di beni e servizi.

A tal fine, negli atti di incarico o nei contratti deve essere inserita la clausola di risoluzione o decadenza in caso di violazione del codice di comportamento.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

REGALI (art. 4)

Il codice sancisce il divieto per il dipendente di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, per sé e per altri, regali o altre utilità, in connessione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso di modico valore. Il dipendente non fa né riceve regali (se non di modico valore) dai superiori o dai collaboratori.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI OD ORGANIZZAZIONI (art. 5)

Il dipendente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni i cui interessi possano interferire con l'attività dell'ufficio.

Tale disposizione non si applica all'adesione a partiti politici od a sindacati.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

INCARICHI DEI DIPENDENTI (art. 6)

Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano avuto entro i due anni precedenti interessi economici con l'ufficio di appartenenza.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

RISPETTO MISURE NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI (art. 8)

Il Codice, in ottemperanza al piano di prevenzione della corruzione, include tra i doveri dei dipendenti l'obbligo di denuncia degli illeciti all'autorità giudiziaria e di segnalazione degli stessi al dirigente di riferimento.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

COMPORAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI (art. 10)

Nei rapporti privati il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione ricoperta per ottenere utilità e non assume comportamenti che possano nuocere all'immagine dell'Ente.

Fatto salvo il diritto di esprimere e di diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Ente.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

COMPORTAMENTO NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA (art. 11)

Il dipendente non deve ritardare l'azione amministrativa e non deve far ricadere sui colleghi il compimento di attività di propria spettanza.

Utilizza per ragioni di ufficio il materiale e le attrezzature, i servizi telematici e telefonici, di cui dispone.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

RAPPORTI CON IL PUBBLICO (art. 12)

Il dipendente si fa riconoscere attraverso l'esposizione di un supporto identificativo.

Qualora non sia la persona competente a rispondere all'interlocutore lo indirizza al funzionario o all'ufficio competente.

Il dipendente è tenuto a rispettare per l'espletamento delle pratiche l'ordine di priorità cronologica (salvo diverso intendimento dell'Amministrazione).



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

DOVERI E COMPORAMENTI DEI DIRIGENTI (art. 13)

Il codice contiene una parte specifica dedicata ai doveri dei Dirigenti.

Il dirigente, compatibilmente con le risorse disponibili, cura il benessere organizzativo della propria struttura.

Assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla inclusione, alla formazione ed alla valorizzazione delle differenze di genere.

Ripartisce equamente il carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità dei suoi collaboratori.

Valuta il personale assegnato con imparzialità, rispettando indicazioni e tempi prescritti.

Intraprende con tempestività iniziative necessarie per contrastare eventuali illeciti.

Vigila sull'applicazione del presente Codice.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
Funzione Formazione

NOVITA'

VIGILANZA SU APPLICAZIONE DEL CODICE E MONITORAGGIO (art. 15)

Il potere di vigilanza è attribuito al dirigente responsabile della struttura, oltre che alle strutture di controllo interno e agli uffici di disciplina.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

COMPITI DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (art. 15)

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari è responsabile di:

- Aggiornamento del Codice di comportamento dell'Amministrazione
- Organizzazione della formazione in tema di trasparenza ed integrità
- Esame e della raccolta delle segnalazioni di violazione del Codice.

Per l'espletamento di queste attività, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

FORMAZIONE (art. 15)

A tutto il Personale sono rivolte attività formative in materia di trasparenza ed integrità che consentano una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, oltre ad un aggiornamento annuale sulle misure e disposizioni applicabili in tale ambito.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione

VIOLAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 16)

La violazione degli obblighi previsti dal Codice è fonte di responsabilità disciplinare, accertata dall'esito del procedimento disciplinare, secondo il principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

La violazione dei doveri illustrati dal codice è rilevante anche ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile.

Le violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione del licenziamento con preavviso.



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Funzione Formazione